

Il 27 e il 28 marzo 2015 si è svolto a Caltanissetta il Convegno su «La qualità dei servizi pubblici locali». In questa occasione è stata rilanciata la proposta dell'istituzione della «micro-regione» denominata *Sistema Sicilia Centrale*, ripresa anche nell'intervento del Presidente dell'Anci Sicilia On.le Leoluca Orlando.

L'idea era stata proposta per la prima volta da parte di un gruppo di studiosi ed esperti in occasione di un Convegno dal titolo «La linea d'ombra – Spazi, uomini, istituzioni fra Comune e Regione» tenutosi a Nicosia (EN) il 21 giugno 2014; allora, il gruppo dei “visionari” (ma non troppo) era costituito da Renato D'Amico, Connie Falduzzi e Giuseppe Sigismondo Martorana (per il CeDoc), da Nino Arrigo (per il Museo del Presente), da Annalisa Bonomo (per la Pro Loco di Nicosia), da Leandro Janni (per la sezione siciliana di Italia Nostra). Con quell'idea, in quella stessa occasione, si sono confrontati il Sindaco di Enna, Paolo Garofalo, il Presidente dell'Università Kore di Enna, Cataldo Salerno, il Preside della Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società della stessa Kore, Giacomo Mulè, anch'essi attenti a ricercare spazi nuovi, prospettive diverse utili a superare gli sterili ingabbiamenti ed i formalismi delle riforme “annunciate” e allora (come ancora oggi) sospese nel limbo dell'incertezza.

A quella prima occasione di confronto è poi seguito l'importante Convegno dal titolo «Liberi consorzi e territorio. Focus su Sistema Sicilia Centrale», tenutosi a Caltanissetta, a Palazzo Moncada, il 26 luglio 2014. Importante perché, nel quadro del vivace dibattito di quei mesi sulla abolizione, in Sicilia, delle “vecchie” Province e sull'istituzione dei Liberi Consorzi di Comuni e delle Città metropolitane, attorno a quella proposta di nuovo soggetto istituzionale per il Sistema della Sicilia centrale si sono raccolti altri esponenti politici e non: Giovanni Ruvolo, Sindaco di Caltanissetta e, con lui, rappresentanti delle istituzioni e dell'associazionismo locale. Anche grazie a quel confronto, l'idea originaria è ulteriormente maturata trovando forma nel documento «*Proposta per la costruzione di un Distretto istituzionale per il Sistema Sicilia Centrale*» che avrebbe costituito la “piattaforma” sulla quale convergere per la costruzione di un “patto” di area vasta sovra-provinciale.

L'occasione per un nuovo passo in avanti era data dal Convegno su «Quali processi di modernizzazione e di salvaguardia dell'identità mediterranea», tenutosi nei locali del Castello di Sperlinga (EN) il 13 e il 14 settembre 2014. Il difficile clima politico nel quale si svolgeva, in quelle settimane, il dibattito per la riforma siciliana degli enti locali ha però impedito che quel documento prendesse la forma di una vera e propria “Charta” sottoscritta dai Sindaci dei numerosi Comuni interessati al Gruppo di Azione di Area Vasta (GAAV). Il confronto con altri sistemi territoriali, ben rappresentati dagli ospiti calabresi e campani alla due giorni di Sperlinga ha tuttavia costituito un passaggio assai significativo di quella proposta divenuta ormai un progetto.

Il fatto che esso sia stato ripreso in occasione del recente Convegno di Caltanissetta del 27-28 marzo sta a significare quanto meno la necessità di una “visione”, di un collettore di visioni e di prospettive, di spazi, uomini e istituzioni diverse, oggi tanto più indifferibile in vista dell'elaborazione e dell'implementazione di un piano strategico di sviluppo per l'intera area centrale della Sicilia rispetto alla quale è nostra convinzione che l'assetto istituzionale, dato o proposto dalla legislazione siciliana, non è in grado di fare efficacemente fronte.